



8 marzo: l'ACSI per le pari opportunità nel sistema sportivo

editoriale

Decreti attuativi, circolari, direttive e precisazioni sono il nutrimento quotidiano della politica e della burocrazia.

(segue a pag. 2)

sport paritetico

Anche lo sport è l'immagine speculare di una struttura sociale arcaica. Sopravvivono ancora discriminazioni di genere.

(segue a pag. 4)

palazzo H

Bilancio positivo della rappresentativa del nostro Paese ai Giochi Olimpici invernali 2018 di PyeongChang.

(segue a pag. 6)

women's day

Siamo giunti ad una nuova fase evolutiva: gettare le basi per la realizzazione della donna del terzo millennio.

(segue a pag. 21)

IN QUESTO NUMERO

- 2** Editoriale: prigionieri del dubbio
- 4** Pari opportunità nel sistema sportivo
- 6** Bilancio positivo azzurro a PyeongChang
- 7** Livelli di sicurezza negli impianti sportivi
- 8** Campionato nazionale di ginnastica
- 10** Meeting internazionale di kobudo
- 12** Premio nazionale "Racconta il tuo sport"
- 13** Progetto ACSI per le disabilità uditive

- 15** Trapper-podisti sull'altopiano silano
- 16** Collaborazione 2018 ACSI-Nova Eroica
- 17** Campionato regionale lombardo di ballo
- 18** Presentazione del libro "Over 50" antiaging
- 19** Mille donne all'evento "Only Women's Run"
- 20** Concorso fotografico "Scatta lo sport"
- 21** 8 marzo: dalla rivendicazione all'impegno
- 24** L'ACSI promuove la diffusione dell'hapkido

Prigionieri del dubbio

di Antonino Viti
Presidente
Nazionale
dell'ACSI

Decreti attuativi, circolari, direttive e precisazioni sono il nutrimento quotidiano della politica e della burocrazia, mentre gli operatori del sociale soffrono e si disperano per mesi di incertezze e di possibili sanzioni



Per coloro che operano nel Terzo Settore, nella Promozione Sociale, nell'Associazionismo Sportivo e si occupano soprattutto di attività di promozione sociale e di promozione dello sport, i tempi non sono sereni e sono sfavorevolmente percepiti.

Nel corso dell'anno 2017 è stata varata la riforma del Terzo Settore, mancano però quella parte di decreti attuativi che debbono consentire agli Enti ed agli operatori di avere chiaro il quadro di riferimento per programmare le attività senza andare in contrasto con la normativa.

Nel frattempo le nomine al Consiglio Nazionale del Terzo Settore sono state effettuate in ossequio alle elementari regole del manuale Cencelli.

Abbiamo il "parlamentino" ma non abbiamo le regole, regna fra le associazioni grande incertezza, un clima di precarietà ben superiore agli effetti della crisi economica che speriamo oramai alle nostre spalle.

(continua a pagina 3)



Prigionieri del dubbio

(segue da pagina 2) Nello stesso modo la legge di stabilità 2018, approvata nel dicembre dello scorso anno, contiene anche il “**pacchetto di norme per lo sport**”, una serie di interventi che hanno comprovato l'interesse del Governo in favore dello sport. Eppure le associazioni sportive stanno vivendo un periodo di incertezze e di vessazioni alimentate dalle strategie di “profeti e predicatori” interessati che annunciano strade irte di pericoli a scapito della incolumità patrimoniale dei dirigenti. Tutto questo perché qualcosa ancora non è chiaro per via della consuetudine che rimanda ad altri decisioni importanti ed attuative delle norme: il **Coni**, infatti, deve individuare le prestazioni che in ambito sportivo sono assimilabili ad un rapporto contrattuale seppure in forma di collaborazione (co.co.co) con le qualifiche e le mansioni; l'**Inps** deve stabilire le modalità per la comunicazione all'Ufficio per l'Impiego e l'eventuale adozione delle buste paga; l'**Agenzia delle Entrate** dovrà comunicare le regole per l'imponibilità fiscale dei redditi dei soggetti con incarichi sportivi sia per le prestazioni occasionali che continuative.

L'incertezza percepita, insieme alla crescente insicurezza che si respira nel contatto diretto con il nostro mondo è forte e diffusa. Se si associa l'entrata in vigore del **Registro Coni 2.0**, *un cantiere aperto in continuo adeguamento*, si appalesano avvertimenti di seria preoccupazione per la capacità di ritenere le cosiddette agevolazioni, imbrigliate dalle norme per ottenerle, facendo pendere la preferenza di molti verso l'abbandono. E ancor più preoccupa che le “autorità” non se ne siano

rese conto.

Il dubbio pervade oggi più che mai il nostro cammino, le norme, la trasparenza, la chiarezza sono sempre più governate dal dubbio che da regole certe. E' convinzione comune che le elezioni politiche - tra poco conosceremo i risultati - possano fornire risposte alle incertezze: abbiamo i nostri dubbi, che si aggiungeranno ai dubbi esistenti.

Antonino Viti



L'ACSI sostiene le pari opportunità nel sistema sportivo del nostro Paese

di **Enrico Fora**
Condirettore
"ACSI magazine"

"Le donne hanno ragione a ribellarsi contro le leggi che noi uomini abbiamo scritto senza di loro": questo aforisma del filosofo **Michel Eyquem de Montaigne** costituisce un caustico "j'accuse" contro l'anacronistica asimmetria di potere e di status che conferisce un ruolo autoritario, feudale, patriarcale all'egemonia maschilista. Il

traguardo dell'eguaglianza di genere è ancora lontano.

Stereotipi melensi, media farisaici e politica ambigua propinano quotidianamente un presunto sessismo dialogante, un paternalismo apparentemente protettivo che tende subdolamente prima ad includere e poi a strumentalizzare le donne. In sostanza è un'ideologia machista fortemente radicata nella società e nella subcultura del nostro Paese in maniera trasversale da destra a sinistra, dall'emisfero laico a quello cattolico.

Anche lo sport è l'immagine speculare di una struttura psico-sociale arcaica. Proclami demagogici ed atteggiamenti untuosi non sciolgono antiche cristallizzazioni nei rami apicali del sistema sportivo. Il folklore delle presunte "quote rosa" - assimilabili alle concessioni delle "riserve-ghetto per i nativi americani" - si è impantanato in aperture residuali mentre resta endemica l'assenza di dirigenti femminili e presidenti femminili nei ruoli chiave. Inoltre sono lapalissiane le discriminazioni contrattuali ed economiche ai danni delle atlete che tentano di lavorare nel mondo dello sport.

Per non parlare poi del deserto relativo alle varie forme di tutela e di diritti. Emblematica la **legge n. 91 del 23 marzo 1981** che regola il professionismo sportivo. Resta inamovibile benchè sia stata contestata da qualificati consulenti del diritto sportivo. La legge pontifica sui soggetti che possono essere definiti professionisti sportivi. L'art. 2 della 91/1981 stabilisce: *"Sono sportivi professionisti gli atleti, gli allenatori, i direttori tecnico-sportivi ed i preparatori atletici che esercitano l'attività sportiva a titolo oneroso con carattere di continuità nell'ambito delle discipline regolamentate"* (continua a pagina 5)

Come e dove inviare articoli e foto

"ACSI magazine" intende valorizzare le potenzialità progettuali e le risorse umane che operano su tutto il territorio nazionale. Saranno privilegiate le comunicazioni che annunciano gli eventi con largo anticipo (testi in word e locandine in jpg). I fotoreportages - relativi a manifestazioni già realizzate - devono pervenire in redazione entro le 48 ore successive alla conclusione dell'evento (testi in word ed immagini in jpg).

"ACSI magazine" non pubblicherà le classifiche di campionati, tornei, ecc. che saranno, invece, evidenziate sul sito istituzionale (www.acsi.it). Inviare comunicati stampa, articoli, locandine ed immagini al seguente indirizzo di posta elettronica:

comunicazione@acsi.it

Gli atleti sono al centro della nostra attenzione e pertanto devono avere un ruolo di primo piano nella scelta delle foto. Vi preghiamo di segnalare eventuali variazioni degli indirizzi e-mail in modo da aggiornare tempestivamente la nostra mailing list.

L'ACSI sostiene le pari opportunità nel sistema sportivo del nostro Paese



(segue da pagina 4) dal CONI e che conseguono la qualificazione delle Federazioni Sportive Nazionali, secondo le norme emanate dalle Federazioni stesse. Con l'osservanza delle direttive stabilite dal CONI per la distinzione dell'attività dilettantistica dalla professionistica". La legge - elaborata "artatamente" da legislatori maschilisti - indica le figure senza alcuna distinzione di sesso e pertanto delega al CONI ed alle Federazioni la discrezionalità di una scelta discriminante che (guarda caso!) ha penalizzato le donne. La prima "ingiustizia" di questa esclusione dal professionismo sportivo è la mancanza di un contratto di lavoro e, conseguentemente, di riconoscimenti formali, di diritti inalienabili, di tutele sociali. Eppure le atlete azzurre salgono sullo stesso podio degli uomini, vincono gli stessi allori degli uomini, cantano lo stesso inno ed onorano lo stesso tricolore, esaltano lo stesso palmarès che promuove il brand sportivo del nostro Paese nel mondo.

E' il momento di scelte radicali, riformiste, lungimiranti. Viviamo – sostiene **Zygmunt Bauman** – nella civiltà delle disuguaglianze. Si avverte l'esigenza di un salto quantico per evolvere dall'equivoco storico che interpretò l'antropocentrismo dell'Uomo Vitruviano di Leonardo da Vinci come un "endorsement" per il ruolo egemone del genere maschile. L'antropocentrismo "deviato" - denunciato anche da **Papa Francesco** nella sua Enciclica Verde - è stato devastante per l'umanità, per gli animali, per l'ecosistema. Occorre riscoprire l'etica delle più nobili scuole di pensiero.

Anche lo sport ha le sue empatiche, intramontabili icone che illuminano la memoria storica. Una fra quelle più emblematiche per orientare l'establishment verso un nuovo paradigma di "umanesimo sportivo": **Jesse Owens** che dedicò le sue quattro medaglie d'oro – vinte alle Olimpiadi di Berlino nel 1936 – alla visione di un mondo migliore dove bianchi e neri potessero fraternizzare, dove uomini e donne potessero rappresentare la sintesi di una straordinaria, armonica, paritetica identità.

Enrico Fora

Cronache dal Palazzo H: bilancio positivo della rappresentativa azzurra a PyeongChang

Un'Italia da applaudire. Incoronata dai numeri e premiata dai riscontri statistici, che proiettano l'immagine di un movimento in crescita: il consuntivo sintetico dei Giochi Olimpici di PyeongChang 2018 sorride agli azzurri. La soddisfazione traspare evidente dalla disamina articolata ed orgogliosa del **Presidente del CONI, Giovanni Malagò**. *"E' stata un'Olimpiade in cui ne abbiamo visto molte cose particolari, basta vedere quello che è successo con la Ledecka.*

Una favola che accresce questo meraviglioso mondo. Sono stati Giochi complicati, perché fino a un mese fa si parlava quasi esclusivamente di ragioni di sicurezza legate all'evento, invece è successo il miracolo, perché oggi i ragionamenti vertono solo in chiave positiva grazie alla magia della manifestazione e del significato che da sempre la caratterizza.

C'erano tante aspettative, avevamo una squadra forte ma ogni volta ti devi rimettere in discussione. Si può essere il miglior Presidente del CONI per quanto riguarda le attività intraprese e sviluppate in ogni ambito, poi però se non vinci ai Giochi viene capovolto ogni giudizio. Lo sapevo, ma nonostante questo ho detto che mi aspettavo di andare in doppia cifra e peccato che ci fosse qualcuno che andasse contro, non tifando per il nostro Paese. Niente è scontato e nessuna medaglia era sicura a prescindere, per questo si può anche fallire.

Oggi pensavo ad esempio potesse essere una bella giornata e invece sono rimasto amareggiato da due risultati: penso alla gara di Fischnaller nello snowboard e alle anomalie sia del calendario sia della dinamica della gara e delle piste, e poi penso a Francesca Lollobrigida e mi dispiace da morire anche per lei, anche se sono convinto che il futuro sarà suo. Sono diventato Presidente nel 2013 e un anno dopo siamo andati a Sochi. Dobbiamo confrontarci con termini di paragoni moderni.

Abbiamo incrementato del 25% il numero di medaglie rispetto al 2014 e del 100% rispetto a Vancouver. Siamo tra i primi 6 Paesi che hanno avuto il maggior incremento in percentuale di medaglie rispetto a Sochi, dopo Corea +87,5%, Giappone +50%, Germania +47,37%, Norvegia +46,15% e Svizzera +36,36%, vincendone 3 d'oro."



Scuola dello Sport: formazione per tutelare i livelli di sicurezza negli impianti sportivi

Il seminario fornisce criteri e indicazioni per la corretta pianificazione e mantenimento delle condizioni di sicurezza negli impianti sportivi. Obiettivo dell'iniziativa è quello di informare gli operatori del settore sulle normative vigenti, i possibili rischi e i relativi profili di responsabilità connessi allo svolgimento delle attività nelle strutture sportive. Il corso nasce dalla crescente esigenza di tutelare la pratica sportiva di ogni tipo e livello e i diversi utenti degli impianti, sia in condizioni ordinarie che in occasione di eventi con presenza di pubblico.

CONTENUTI

Normative specifiche per gli impianti sportivi; le figure costitutive della sicurezza: ruoli e responsabilità negli impianti sportivi; i rischi presenti negli impianti sportivi; regolamenti d'uso e contratti di concessione; il piano di sicurezza; il coordinamento e la gestione degli utenti; casi di studio.

DESTINATARI

Proprietari e gestori di impianti sportivi, amministratori e tecnici pubblici e privati, soggetti investitori, progettisti, dirigenti di Società Sportive, Federazioni Sportive Nazionali, Discipline Sportive Associate ed Enti di Promozione Sportiva.

QUANDO

23 Marzo 2018

DOVE

Centro di Preparazione Olimpica "Giulio Onesti", Largo G. Onesti 1, ROMA

CREDITI FORMATIVI

Al termine del Seminario verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Le organizzazioni di categoria e gli Ordini Professionali possono riconoscere, in base alla tematica trattata, il rilascio di crediti formativi. Attività formativa inserita nella piattaforma SOFIA del MIUR valida per l'aggiornamento degli insegnanti ai sensi della direttiva MIUR 170/2016.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE

Le domande di iscrizione dovranno pervenire entro mercoledì 21 marzo. Dopo aver effettuato la registrazione sul sito della Scuola dello Sport, occorre compilare il modulo online presente all'interno della scheda del corso. Compilato il modulo si riceve una e-mail di conferma con i dati per effettuare il bonifico. L'iscrizione si riterrà completata con

l'invio a sds_catalogo@coni.it della copia del bonifico e, per usufruire delle agevolazioni previste, della segnalazione da parte delle organizzazioni sportive di appartenenza (FSN, DSA, EPS, Sport in uniforme, Scuole Reg. dello Sport).

INFORMAZIONI

Tel: 06/3272.9101

E-mail: sds_catalogo@coni.it



Parte il countdown per il campionato nazionale ACSI di ginnastica ritmica

Si disputerà i giorni **28, 29, 30 aprile e 1 maggio 2018** nel **palazzetto dello Sport di Bolsena (VT)**, il Campionato Nazionale ACSI di Ginnastica Ritmica, al quale parteciperanno Scuole provenienti da tutto il territorio nazionale. I Campionati previsti sono ben cinque. Serie A, Serie B, Serie C, Trofeo Amatoriale e il Gran Prix agonistico. Le categorie saranno Giovanissime, Esordienti, Allieve, Juniores e Seniores e le specialità prevedono Corpo Libero, Nastro, Fune, Cerchio, Palla, Clavette, eseguite individualmente, in coppia e a squadra. Il Calendario Gare sarà inviato quanto prima. **Per iscrizioni ed info contattare la Responsabile Costanza Sabetta** (e-mail: acsiritmica@libero.it - salerno@acsi.it).

PROGRAMMA

Il Codice di riferimento per la tecnica delle difficoltà di corpo, criteri per sequenze di passi di danza, maneggio degli attrezzi, Rischi e collaborazioni o scambi, è il Codice dei Punteggi attualmente in vigore per la Federazione Ginnastica d'Italia, scaricabile dal sito federale (www.federginnastica.it). Per la scelta delle difficoltà e dei Rischi consultare la GRIGLIA DELLE DIFFICOLTÀ ACSI.

PUNTEGGI

TROFEO AMATORIALE, SERIE C SQUADRA, INDIVIDUALE, SERIE B, SERIE A: il punteggio sarà ripartito in Valore Esecutivo (VE) che parte da punti 10,00 ai quali saranno sottratti i falli di esecuzione e artistici secondo il codice attuale; Valore Tecnico (VT) dato dalla somma delle difficoltà richieste. Dove indicato le collaborazioni richieste non realizzate secondo i criteri di collaborazione, o non inserite nella composizione, ci sarà una detrazione dal punteggio finale di 0.50. VE (10,00 – falli esecuzione e artistico) + VT

SPECIALITA' E CATEGORIA

il punteggio sarà ripartito secondo il codice federale. D+E (D= BD + AD+sequenze di passi di danza+ R+collaborazioni (per collettivi e squadre); E= (esecuzione + artistico - falli).

(continua a pagina 9)



ACSI - Comitato Provinciale via Antonio Barone n°26 - 84129 Salerno • tel. 089.6307074 - 348.8097590 • salerno@acsi.it  ACSI Salerno

Parte il countdown per il campionato nazionale ACSI di ginnastica ritmica

(segue da pagina 8) **Penalità.** L'aggiunta di altri elementi tecnici oltre alle difficoltà richieste sarà penalizzata dal Giudice VT con 0,50 da sottrarre al punteggio finale (PER TUTTI I CAMPIONATI).

RISCHI. E' possibile aggiungere all'esercizio il numero di prese di rischio indicate nelle diverse categorie per i diversi campionati.

Elementi dinamici con rotazione e lancio (Rischio). Consistono in un grande lancio dell'attrezzo e: · Minimo 2 rotazioni del corpo intorno ad un qualsiasi asse durante il lancio o il volo dell'attrezzo; · Perdita del controllo visivo dell'attrezzo; · Con o senza passaggio al suolo; · Ripresa dell'attrezzo durante o alla fine della(e) rotazione(i). Nel caso di fallo tecnico durante la ripresa, l'EDR non è valido (eccezione: ripresa a 2 mani, l'EDR avrà l'intero valore, ma con penalità VE). Per i Campionati Amatoriale/Serie A/B/C/Campionato a Squadre i Rischi sono evidenziati nella TABELLA DELLE DIFFICOLTA'. Sulla Scheda di Composizione si inserirà il valore in base **Rischio scelto:** R1 0,10/R2 0,20/Ecc.

La musica deve rispettare le richieste del programma. Può essere scelta la musica con parole senza limiti di esercizi. Ogni secondo in più sarà penalizzato con 0,05 come da codice. La musica sarà controllata dalla

Giudice Segretaria che siederà accanto al tecnico audio. **Composizione Giuria.** Presidente di Giuria: controllerà personalmente il lavoro svolto e il rispetto del regolamento; n° 2 Giudici VE/VA; n° 1 Giudice VT. Il Presidente di Giuria può avvalersi della facoltà di cambiare il numero dei giudici in base alla disponibilità numerica e all'andamento della gara. Il giudizio è insindacabile. Eventuali ricorsi o spiegazioni potranno essere chiariti solo alla fine dell'intero Campionato onde evitare di intralciare lo svolgimento della gara, pertanto l'avvicinamento dei Tecnici al banco di giuria è severamente vietato se non richiesto personalmente dal Presidente di Giuria. **Gli attrezzi devono essere regolamentari.** Il nastro può avere una lunghezza di 5 metri, fatta eccezione per le senior della serie A e Specialità, per le quali si richiede la lunghezza standard di 6 metri. Ove mai dovessero verificarsi dubbi sulla regolarità di qualsiasi attrezzo utilizzato in pedana, il Presidente di giuria ha la facoltà di chiederne verifica al tecnico interessato. Pena 0.50 dal punteggio finale, per attrezzo non regolamentare. L'ACSI provvederà a fornire gli attrezzi di riserva sui tre lati della pedana. Sul sito ACSI le fasi del campionato, i criteri di valutazione, le norme per le squadre, le categorie e la tabella difficoltà.



CAMPIONATO NAZIONALE DI GINNASTICA RITMICA

2017-18



Meeting internazionale per promuovere il kobudo tradizionale di Okinawa

L'ACSI in collaborazione con il settore Kobudo diretto dal Maestro Ettore Morolli, ha dato vita recentemente al 7° meeting Internazionale di Kobudo ed al 7° Contest Internazionale di Kobudo, presenziati dal Maestro Oshiro Zenei, attualmente responsabile del Karate Goju-ryu presso la Federazione Francese di Karate (FFKAMA) e rappresentante europeo della scuola Shodokan. Cinque le nazioni partecipanti, Italia, Francia, Irlanda, Canada e Germania, che si sono confrontate nelle attività didattiche proposte dal Maestro Zenei nella giornata di sabato e nelle attività agonistiche che hanno avuto svolgimento invece nella domenica.

Un piccolo tuffo nel mondo del kobudo.

Il Kobudo è una Arte Marziale originaria dell'isola di Okinawa che utilizza attrezzi agricoli locali (o comunque oggetti di uso quotidiano) alla guisa di vere e proprie Armi. Il più famoso, anche fra i non addetti ai lavori, è di sicuro il Nunchaku, reso celebre grazie alla filmografia degli anni '70; esiste però un nutrito gruppo di altri "attrezzi agricoli", meno famosi, che fanno parte del patrimonio marziale di questa Arte. Benché fino agli inizi '900, ad Okinawa, lo studio del combattimento fosse portato avanti in maniera globale (non c'era infatti una netta separazione fra combattimento con armi o senza armi ma ogni scuola portava avanti un proprio programma, completo, che prevedeva sia tecniche di combattimento a mani nude che con armi specifiche di quella scuola) negli ultimi cinquant'anni il Kobudo ha subito un'evoluzione e una codificazione diventando una disciplina a se stante, con Scuole e programmi specifici separati da quelli del combattimento a mani nude. A tutt'oggi però, anche ad un occhio inesperto, resta tuttavia innegabile il legame profondo che unisce il Kobudo al Karate e, lo studio del Kobudo, rimane il naturale passo successivo per coloro che vogliono approfondire e ampliare le proprie conoscenze marziali. Fra le Scuole più conosciute (che praticano Kobudo separatamente o in maniera integrata al Karate) troviamo: Matayoshi, Chinen, Chitō, Isshin, Shōrin, etc. Ognuna di esse ha il suo repertorio specifico di armi, programmi, Kata, Kihon, Bunkai. *(segue a pag 11)*



Meeting internazionale per promuovere il kobudo tradizionale di Okinawa

(segue da pagina 10) **Oshiro Zenei**. Nato ad Okinawa nel 1953, 8° Dan di Karate Koju Ryu e di Kobudo Stile Matayoshi inizia a studiare il Karate all'età di 15 anni sotto la guida di uno dei Maestro più conosciuti dell'isola Eiichi Miyazato, allievo sua volta di Chojun Miyagi, uno dei fondatori dello sti-le Goju ryu. Zenei viene succes-

sivamente inoltrato alla pratica del Kobudo dal Maestro Shinpo Ma-tayoshi e continuerà questa pratica parallelamente al Karate, che perfezionerà durante gli anni universitari grazie al Maestro Seikichi Higa, figlio di Seiko Higa e del Maestro Choyu Kiyuna. All'età di 25 anni il Maestro Zenei parte alla volta della Germania insegnando per quattro anni nella città di Düsseldorf. Rientrato ad Okinawa, decide nel 1986 di tornare in Europa per trasferirsi stabilmente in Francia e dedicarsi alla diffusione del Karate Goju Ryu e del Kobudo Matayoshi, divenendo uno dei massimi esponenti di queste due discipline in Francia ed in Europa.

Meeting e Contest Internazionali. Le tematiche affrontate durante la giornata di stage di sabato sono state i fondamentali (kihon) di alcune armi tra cui i Sai, i Tonfa ed il Bo, con le relative forme (kata) e le applicazioni pratiche del caso. Il lavoro instancabile degli atleti, intervallato dalla pausa pranzo si è protratto fino alla sera, preparando così anche gli animi di quelli che avrebbero preso parte alla competizione del giorno dopo. Arrivata finalmente la domenica, le nazioni partecipanti, si sono cimentate in una gara di Kata di Kobudo, dando sfoggio di una padronanza tecnica davvero lodevole, che ha reso arduo il compito degli arbitri, impegnati nelle valutazioni degli atleti. La competizione allestita principalmente a fini dimostrativi, ha lasciato entusiasti sia i partecipanti che il pubblico, evidenziando il potenziale tecnico, nonché la grandissima funzione sociale di questa arte marziale. Queste due giornate di formazione infatti, non solo hanno consentito ai partecipanti di portare a casa un'esperienza unica sotto il profilo formativo, ma evidenziano ancora una volta come, a dispetto di differenti nazionalità, religione o ceto sociale, le arti marziali posseggano un linguaggio in grado di abbattere qualsiasi barriera e di creare un contesto di serena condivisione e crescita umana di grande valore.



Premio nazionale di narrativa "Racconta il tuo sport" per le scuole elementari e medie inferiori

"Lo sport va a cercare la paura per dominarla, la fatica per trionfare, la difficoltà per vincerla..." affermava con grande efficacia **P. De Coubertin**, e potremmo continuare in questo virtuoso elenco all'infinito, certi come siamo dell'importanza della pratica sportiva in ogni età della vita per il benessere psicofisico dell'individuo e di ogni popolo. Lo sport aiuta a crescere anche i popoli nella reciproca stima e nella pace, è già accaduto in passato e auspichiamo vivamente accada ancora oggi. Noi crediamo che sia importante educare i giovani all'amore per lo sport facendo propri i suoi valori, attraverso una pratica sportiva sempre più consapevole fin da piccoli, senza naturalmente sminuire in alcun modo la dimensione del gioco che è fondamentale per i bambini. Con questo intento abbiamo promosso il Concorso Letterario "Racconta il tuo Sport", riservato alle scuole primarie e secondarie inferiori.

Siamo ormai alla XII edizione e negli anni abbiamo visto con soddisfazione aumentare la qualità dei lavori inviati da scuole di ogni parte d'Italia e la creatività dei ragazzi, che si è espressa non solo nei racconti, ma

anche attraverso poesie, disegni, fotografie, collage, ecc. per narrare il loro sport preferito.

Anche quest'anno siamo lieti di lanciare la sfida di questo concorso, augurandoci di vedere sempre più numerose scolaresche coinvolte nell'agone. I premi sono ricchi, ai primi classificati vanno i premi in denaro, ma tutte le classi riceveranno una targa ricordo ed ogni ragazzo una medaglia.

Tuttavia, crediamo che il premio più bello sarà ritrovarci insieme il giorno della premiazione a Roma nel Salone d'Onore del CONI, tempio dello sport italiano, dove sono passati tutti i nostri più grandi campioni.

Arrivederci a tutti a Roma in primavera!

ACSI
Direzione Nazionale

e-mail:
cultura@acsi.it
segreteria@acsi.it
lucca@acsi.it

**Racconta
il tuo
Sport**

**PREMIO NAZIONALE
DI NARRATIVA**
riservato alle scuole

12ª EDIZIONE
MAGGIO/GIUGNO
2018

Premiazione:
CONI
Comitato Olimpico Nazionale
ROMA Foro Italico

IL BANDO
VIENE
PUBBLICATO
ANCHE SUL SITO
DEL MIUR

Progetto dell'ACSI "inSegni a cavallo" per comunicare con la disabilità uditiva

Realizzare attività sportive accessibili significa comunicare anche con le disabilità uditive. Il nostro impegno è quello di fornire soluzioni al fine di realizzare momenti di promozione umana e di inclusione sociale.

Bisogno di comunicare

Il bambino/ragazzo sordo o ipoacusico ha bisogno di comunicare, stabilire relazioni, provare piacere per le cose che sa fare, apprendere le cose difficili, trovare qualcuno che glielo sappia rendere accessibili; ha bisogno di amici, ma anche di educatori, deve poter accedere alla pratica sportiva in quanto, pur non avendo compromissioni fisiche, si scontra con barriere comunicative che rendono difficile non solo la pratica di uno sport, ma anche e soprattutto la relazione con i compagni e istruttori. Per un bambino/ragazzo sordo o ipoacusico il principale problema, in ogni ambito di vita e quindi anche nella pratica sportiva, è legato alle difficoltà nella comunicazione. Troppo spesso gli educatori/operatori sono impreparati ad accogliere e comunicare con questi ragazzi.

Interventi

- selezione di 12 maneggi lombardi in cui realizzare gli interventi
- programmazione raccolta fondi per cofinanziare gli interventi progettuali
- reclutamento di istruttori equestri interessati a specializzarsi all'approccio/relazione con persone con disabilità uditiva

(continua a pagina 14)



Progetto dell'ACSI "inSegni a cavallo" per comunicare con la disabilità uditiva

(segue da pagina 13)

- reclutamento persone con disabilità uditiva interessate a diventare istruttori di primo livello
- avvio degli interventi formativi
- selezione di almeno 1 maneggio in cui sperimentare soluzioni tecnologiche che possono essere di valido aiuto per facilitare l'ascolto (es. induzione magnetica)
- reclutamento bambini e ragazzi sordi/ipoacusici interessati all'attività sportiva equestre
- realizzazione lezioni di equitazione (20 lezioni)
- comunicazione e diffusione dei risultati

Obiettivi

- avvicinare bambini e adolescenti sordi o ipoacusici all'equitazione in un ambiente accogliente, inclusivo e dove possibile assistivo, agevolando anche economicamente l'accesso alle lezioni.
- promuovere l'equitazione e la vita di maneggio come strumento di inclusione e integrazione sociale, di superamento del disagio e di promozione del benessere psicofisico personale
- facilitare l'acquisizione di nuove competenze del personale specializzato nell'assistenza ai bambini/ragazzi durante le lezioni di equitazione;
- diffondere le competenze acquisite ai nostri centri a livello nazionale.

Risultati attesi

L'equitazione si presta in modo particolare a insegnare ai ragazzi a entrare – prima che nel mondo dell'equitazione – nel mondo dei cavalli ed è intesa a promuovere il recupero dei valori della natura e della relazione uomo-animale. È un'attività con un'importante valenza educativa: prendersi cura del cavallo e dei suoi ambienti favorisce il senso di responsabilità, ma soprattutto stimola e favorisce la messa in atto di strategie di comunicazione paraverbale e non verbale. È un importante momento di aggregazione e socializzazione, sia per ragazzi normodotati sia con disabilità perché le attività della scuderia svolte insieme in gruppo favoriscono il senso di cooperazione e responsabilità.



I trapper-podisti nelle foreste innevate dell'altopiano silano



A San Giovanni in Fiore (Loc. Torre Garga), nello splendido scenario della Sila, patrimonio dell'Unesco, si è svolta la Cross in Fiore organizzata dalla ASD Jure sport in collaborazione con la FIDAL e l'ACSI Calabria. Un panorama mozzafiato ha fatto da cornice a 280 atleti provenienti da tutta Italia che si sono cimentati in un tortuoso percorso tra fango, acqua e neve. I partecipanti hanno dato il meglio di loro spesso per portare a termine la gara. Al netto delle condizioni avverse, tutti sono rimasti soddisfatti e contenti dello scenario suggestivo che la Sila ha regalato in questa giornata all'insegna dello sport. Gli organizzatori hanno ringraziato tutti gli atleti ricordando l'appuntamento della Corri in Fiore targata ACSI che si terrà a San Giovanni in Fiore nel mese di giugno nel centro cittadino.



San Giovanni in Fiore 18.02.2018 Cross in Fiore
Foto By S.A. www.corriere.org

ACSI e Nova Eroica avviano un intenso calendario di eventi su due ruote

Si sono aperte le iscrizioni all'evento ACSI-Nova Eroica in programma a Buonconvento (SI) **domenica 29 aprile 2018**. Sarà una corsa ciclistica amatoriale internazionale agonistica con tratti di trasferimento e prove speciali cronometrate (gravel-enduro) su strade prevalentemente bianche de L'Eroica, aperta a ciclisti la cui filosofia privilegia lo spirito di squadra. Al termine delle prove cronometrate verrà stilata una classifica con i migliori 150 tempi che daranno vita ad una Corsa in Linea. Sono due i percorsi a disposizione: km 89 e km 145. Chi sceglie il percorso più breve pedalerà su quattro tratti di trasferimento e tre prove speciali cronometrate. Chi sceglierà il percorso più lungo pedalerà su sei tratti di trasferimento e cinque prove speciali cronometrate. I migliori 150 tempi selezionati sul percorso di km 145, oltre a tutte le cicliste donne, avranno accesso alla gara individuale in linea di km 48. Si potranno utilizzare biciclette da strada, ciclocross e gravel con telaio in carbonio, acciaio, titanio, alluminio. A Nova Eroica la partecipazione potrà essere individuale o a squadre. Nella filosofia di Nova Eroica verrà privilegiato lo spirito di squadra, portando al traguardo più ciclisti possibile entro il tempo massimo. La partenza dei due percorsi sarà data alle ore 7.30. La corsa in linea riservata ai migliori 150 tempi del percorso lungo avrà luogo alle ore 15.30.

Saranno tre le tipologie di squadre; squadre maschili, squadre femminili e squadre miste (uomini e donne insieme). Saranno stilate due classifiche per squadre maschili, squadre femminili e squadre miste, una riservata al percorso di km 89 e una riservata al percorso di km 145. Saranno premiate le squadre che porteranno più ciclisti al completamento dei rispettivi percorsi entro il tempo massimo.

Chi non volesse misurarsi con il cronometro, preferendo la passeggiata, domenica 29 aprile a Buonconvento potrà partecipare a NOVA Eroica cicloturistica, manifestazione non competitiva che transiterà per diverse strade bianche, tratti di strada asfaltata con un percorso aperto anche ai ragazzi ed alle famiglie. Sono previsti due percorsi: km 48 e km 27. Le partenze avranno luogo dalle ore 9.00 alle ore 9.30. Potranno partecipare anche i non tesserati purchè, prima del via, attivino la tessera socio Acsi (costo 10 euro) che include la copertura assicurativa giornaliera.



Campionato regionale lombardo di ballo multidisciplinare



Il Comitato Provinciale ACSI di Bergamo si conferma realtà molto attiva nel mondo della danza e del ballo. Si è appena concluso il Corso per "Giudici di gara" delle citate discipline sportive, evento che ha registrato ben 25 adesioni.

Gli stessi partecipanti saranno protagonisti nel giudicare gli atleti che si affronteranno nel "campionato Regionale Lombardo" nel prossimo mese di aprile e maggio. Il Comitato Orobico, infatti, sarà l'organizzatore della manifestazione regionale che avrà il seguente programma:- 22 aprile 2018 a Spirano (BG), palazzetto dello sport, Gara Regionale di Liscio e Ballo da sala, Boogie Woogie, Danze orientali, Balli caraibici, Tango Argentino;- 13 maggio 2018 a Chiuduno (BG), palazzetto dello sport, Rassegna Regionale di Danza classica, Danza moderna, Hip Hop, Country.

Per tutte le discipline ci saranno le tre categorie: Principianti, Intermedi ed Avanzati, pertanto, gli appassionati del Ballo e della Danza avranno modo di esibirsi nel mondo amatoriale di ACSI.



L'ACSI presenta il libro "Over 50" per diffondere la cultura antiaging e migliorare la qualità della vita

L'ACSI elabora percorsi di informazione e di formazione sul tema del benessere psicofisico per la terza età. Fra gli eventi in programma la presentazione del Libro "Over 50" di Giulia Daviddi e Vincenzo Mennella (Ali&no editrice) sabato 3 marzo 2018 alle ore 17.00 presso la Sala della Resistenza nel Palazzo Ducale (Piazza Aranci a Massa). Sarà presente l'autrice prof.ssa Giulia Daviddi. La dr.ssa Erika Biagioni introdurrà la presentazione del libro.

L'innalzamento dell'età media e la speranza di poter migliorare la qualità della vita hanno generato interesse sui fenomeni che condizionano l'invecchiamento ed una maggiore attenzione ai possibili eccessi o carenze nel regime alimentare degli over 50.

Proprio a loro si rivolge questo libro che, con un linguaggio semplice ed immediato ma non privo di rigore scientifico, fornisce appropriati consigli nutrizionali e suggerimenti pratici (comprese ricette e menu base) su come alimentarsi quotidianamente, rispettando il ciclo stagionale e privilegiando prodotti locali, o in caso di problemi di mobilità, di masticazione, di invalidità, permanente o temporanea, per rimanere in forma senza privarsi dei piaceri della tavola.

"Over 50" si integra nel progetto dell'ACSI "Nonno INforma-to" che svolge un'intensa e qualificata campagna di sensibilizzazione per diffondere la cultura antiaging.



ACSI
COMITATO PROVINCIALE
MASSA-CARRARA

**NONNO
INFORMA-TO**

PERCORSO DI INFORMAZIONE PER IL BENESSERE PSICOFISICO NELLA TERZA ETÀ

Over 50
giusta alimentazione e stili di vita per rimanere in forma

SABATO 3 MARZO - ore 17.00
presentazione del libro **OVER 50**
e incontro con l'autore prof. Giulia Daviddi
Introduce dott.ssa ERIKA BIAGIONI
Sala della Resistenza, Palazzo Ducale
Piazza Aranci
Massa

PALESTRA PER LA MENTE
PROGETTARE UNA TERZA ETÀ POSITIVA E DI SUCCESSO
Rischi connessi ad uno stile di vita sedentario e sui benefici dell'attività fisica

Incontri con la psicologa
Dott.ssa Arianna Petriccioli

Giovedì 1 Marzo ore 15.00
Circolo ACSI Il Diamante
Via Colombano 11 - Massa

Giovedì 6 marzo ore 20.30
Circolo ACSI ALEO
Via del Bravo - Carrara

INFORMAZIONI: massacarrara@acsi.it - 0585-099750 - 0585-351600 (dalle 8.00 alle 18.00) - ACSI Massa Carrara, viale Roma 32 Massa

1000 donne partecipano all'evento dell'ACSI "Only Women's Run"

Domenica 4 marzo 2018, dalle ore 10.00, andrà in scena la seconda edizione della Only Women's Run, manifestazione sportiva organizzata da ACSI Nazionale e ACSI Italia Atletica. A Capannelle (Roma), location della manifestazione, sono attese circa 1000 donne che potranno cimentarsi in due prove, una competitiva di 4 km aperta riservata al "gentil sesso" e una 6 km non competitiva aperta a tutti. Obiettivo dell'iniziativa è quello di coinvolgere donne di ogni fascia d'età e avvicinarle alla pratica sportiva. Stando alle statistiche, infatti, la sfera femminile, a causa dei molti impegni lavorativi e familiari, tende a dedicare sempre meno tempo alla salute, allo sport e al piacere personale. Ed è per questo che l'ACSI, riconoscendo all'attività

motoria il ruolo di medicina preventiva, intende far crescere questa kermesse. Così, dopo il successo della prima edizione, che ha avuto luogo lo scorso anno a Piazza di Siena, l'appuntamento si rinnova il 4 marzo 2018 con alcune novità. Vista la concomitanza con le elezioni politiche, infatti, potranno prendere parte alla ricca giornata di sport e divertimento anche i maschietti. Le prove si snoderanno attraverso un percorso all'interno dell'Ippodromo Capannelle. Le iscrizioni potranno essere effettuate tramite il sito www.onlywomens.it, inviando il modulo d'iscrizione per mail a atletica@acsi.it, o direttamente all'Ippodromo delle Capannelle prima dell'inizio della gara.



Emuli di Blow-Up a "Scatta lo sport" concorso fotografico amatoriale

Il Comitato Provinciale ACSI Grosseto, in collaborazione con l'Associazione Fotografica "RAF Riflessi", organizza "Scatta lo Sport", concorso fotografico amatoriale. Per partecipare al concorso è necessario iscriversi, scattare ed inviare tre fotografie che meglio rappresentano lo sport all'indirizzo acsi.grosseto@gmail.com. Tutte le informazioni relative al regolamento e al metodo di iscrizione possono essere trovate nei seguenti allegati: - Regolamento concorso fotografico amatoriale "Scatta lo Sport"; - Liberatoria Fotografie; - Richiesta

Iscrizione Socio al Concorso "Scatta lo Sport".

Il costo di partecipazione è stato fissato in € 10,00 comprensivo di tessera associativa ACSI (essendo un concorso riservato ai soci dell'Associazione). Questa attività di propaganda è in funzione degli scopi istituzionali e necessaria per lo sviluppo e la divulgazione delle attività sportive, culturali, formative e del tempo libero a norma del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117

Le fotografie dovranno essere inviate insieme alla liberatoria firmata, le foto inviate senza liberatoria saranno scartate e quindi escluse dal giudizio. La scadenza delle iscrizioni è fissata per il 31/05/2018, mentre le premiazioni saranno effettuate il 20/07/2018.

Per il giudizio delle fotografie è stata composta una giuria scelta di tre Giudici: - Federico GIUSANI (Fotografo Professionista e Presidente di Giuria); - Tamara PASTORELLI (Autrice Documentarista); - Andrea BIAGIANTI (Presidente del Comitato Provinciale ACSI Grosseto); Il giudizio della giuria è insindacabile.



**CONCORSO FOTOGRAFICO
AMATORIALE ORGANIZZATO DAL
COMITATO PROVINCIALE ACSI GROSSETO
CON LA COLLABORAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE FOTOGRAFICA "RAF RIFLESSI"**

PER PARTECIPARE BASTA INVIARE TRE FOTO CHE PER TE MEGLIO RAPPRESENTANO LO SPORT
CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE € 10,00 (SEMPRE COMPRESIVO DI TESSERA ASSOCIATIVA ACSI)
SCADENZA ISCRIZIONI 31/05/2018 - PREMIAZIONI IL 20/07/2018

PREMI IN PALIO

- 1° SMARTBOX "ADRENALINA"
- 2° SET ILLUMINAZIONE PER STUDIO FOTOGRAFICO
- 3° SMARTBOX "PRONTI ALL'AVVENTURA"
- 4° SANDISK EXTREME SCHEDA DI MEMORIA MICROSDHC DA 64 GB
- 5° TREPPIDE PORTATILE DA VIAGGIO
- 6° ZAIHO PROFESSIONALE IMPERMEABILE PER FOTOCAMERA ED OBIETTIVI
- 7° ZAIHO PER FOTOCAMERA SLR E ACCESSORI
- 8° BORSA A TRACCOLLA GRANDE PER FOTOCAMERA REFLEX
- 9° SANDISK ULTRA FLAIR 32 GB, CHIAVETTA USB



Associazione di Cultura Sport e Tempo Libero
Comitato Provinciale Grosseto



CON IL PATROCINIO DEL
COMUNE DI GROSSETO



FEDERICO GIUSANI
Servizi Fotografici e Video
WWW.FEDERICOGIUSANI.IT



GATORADE



OLMA



runsoft

REGOLAMENTO ED INFO: WWW.GROSSETO.ACSI.IT - WWW.FACEBOOK.IT/ACSI.GROSSETO
GROSSETO@ACSI.IT - CELL. +39.338.3170877

QUESTA ATTIVITA' DI PROPAGANDA E' IN FUNZIONE DEGLI SCOPPI ISTITUZIONALI E NECESSARIA PER LO SVILUPPO E LA DIVULGAZIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE, CULTURALI, FORMATIVE E DEL TEMPO LIBERO A NORMA DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117

Evoluzione dell'8 marzo: dalla rivendicazione all'impegno

Sabrina Parsi
giornalista esperta
in filosofie orientali
e psicologia
del benessere

Attraverso processi di rivendicazione e di emancipazione delle pari opportunità - tra cui il femminismo che ha contribuito in maniera significativa a riscattare la donna da millenni di oscurantismo - siamo giunti ad una nuova fase evolutiva: gettare le basi per la realizzazione della donna del terzo millennio.

Nella giornata dell'8 marzo in tutto il mondo si celebrano le donne. Si tratta di una ricorrenza molto significativa che "dovrebbe" indurre alla riflessione sulle conquiste sociali e politiche ottenute dalle donne e su quelle ancora da raggiungere in termini di diritti.

Le discriminazioni, le violenze di cui sono ancora oggetto le donne rappresentano la testimonianza tangibile che c'è ancora molto da lavorare. Purtroppo questa festività si trasforma banalmente in una ricorrenza commerciale paragonabile alla festa della mamma, degli innamorati, dei nonni.

Incontri fra amiche, uscite di gruppo, attività sportive di gruppo, giornata di tutto relax nelle spa, cene in locali esclusivi, shopping corrispondono in prevalenza su larga scala alle attività che si svolgono in quella giornata. Una pausa tutta al femminile dalle incombenze quotidiane che ha tutto il sapore di una concessione, da parte dell'universo maschile, a conferma della sua

(continua a pagina 22)

***"Le donne che hanno
cambiato il mondo
non hanno mai avuto
bisogno di "mostrare"
nulla, se non la loro
intelligenza."***

(Rita Levi Montalcini)



Evoluzione dell'8 marzo: dalla rivendicazione all'impegno

(segue da pagina 21) supremazia nel sistema sociale. E' opportuno recuperare il significato più profondo della giornata dell'otto marzo ripercorrendo l'evoluzione storica dalla prima celebrazione ufficiale della Giornata delle Donne che si svolse negli USA il 23 febbraio 1909. La giornata fu istituita a seguito dell'iniziativa del partito socialista americano. A seguire il 28 febbraio dello stesso anno si tenne a New York il "Women's Day" manifestazione che univa rivendicazioni sindacali a quelle politiche sul riconoscimento del diritto al voto femminile.

In occasione della seconda Conferenza Internazionale delle donne socialiste, tenutasi a Copenaghen nell'agosto del 1910, le delegate americane proposero di istituire una comune giornata dedicata alla rivendicazione dei diritti delle donne. Paesi europei – come Austria, Germania, Svizzera e Danimarca – iniziarono a celebrare la giornata delle donne per la prima volta il 19 marzo del 1911.

Le celebrazioni furono interrotte negli anni della prima guerra mondiale fino alla manifestazione di San Pietroburgo dell'8 marzo 1917 con cui le donne rivendicavano la fine della guerra. In Italia si celebrò per la prima volta nel 1922 per iniziativa del partito comunista d'Italia.

Il 16 dicembre del 1977 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite – con la risoluzione 32/142 – propose ad ogni Paese di dichiarare un giorno all'anno la "Giornata delle Nazioni Unite per i diritti delle donne e per la pace internazionale". L'8 marzo fu scelto come la data ufficiale da molte Nazioni. L'uso della mimosa come fiore simbolo risale all'8 marzo del 1946 dopo la fine della guerra. (continua a pag. 23)



23 febbraio 1909. Negli USA la prima celebrazione ufficiale internazionale della "Mobilitazione delle donne" cui seguì lo storico evento "Women's Day".

Evoluzione dell'8 marzo: dalla rivendicazione all'impegno

(segue da pagina 22) L'idea fu di tre donne dell'UDI (Unione Donne Italiane). Proposero questo fiore che fiorisce nei primi giorni di marzo definendo questa ricorrenza "La Giornata Internazionale delle Donne". Sono ormai maturi i tempi per rimuovere dall'immaginario collettivo le differenze di genere scaturite da antiche culture patriarcali. Non si può certamente nascondere che resistano pregiudizi atavici nei confronti della donna determinando – ancora oggi – rigide divisioni schematiche tra la realtà maschile e quella femminile all'interno del tessuto sociale partendo dall'educazione che viene impartita all'interno del nucleo familiare.

Tuttavia – attraverso processi di rivendicazione e di emancipazione delle pari opportunità tra cui il femminismo che ha contribuito in maniera significativa a riscattare la donna da millenni di oscurantismo – siamo giunti ad una nuova fase evolutiva: gettare le basi per la realizzazione della donna del terzo millennio. A tale proposito è necessario recuperare esempi concreti di saggezza femminile ispirandosi alle antiche tradizioni per trascendere il dualismo (soprattutto di natura interiore) tra l'uomo e la donna. Progettare modelli culturali e sociali all'interno dei quali vengano riconosciute le differenze di genere come caratteristiche complementari di un'unica realtà.

Occorre un linguaggio conciliante ma determinato con cui la donna del terzo millennio possa avviare un dialogo costruttivo. Definire codici comportamentali che sappiano amalgamare gli emisferi femminile e maschile radicandoli nel sociale per evolvere finalmente dalla cultura dell'opposizione a quella dell'integrazione. Esistono numerosi esempi concreti di impegno femminile nella realtà culturale, politica e sociale. Anche dal mondo del volontariato emerge un grande patrimonio di risorse femminili che tende verso una migliore qualità della vita.

Sabrina Parsi

***"Una ragazza ha il potere
di andare avanti nella sua vita.
Non è solo una madre,
non è solo una sorella,
non è solo una moglie.
Una ragazza ha, dovrebbe
avere, una identità.
Dovrebbe essere
riconosciuta. Ha gli stessi
diritti di un ragazzo."***

**(Malala Yousafzai)
Premio Nobel per la Pace 2014**



L'ACSI promuove la diffusione dell'hapkido disciplina marziale coreana

Il Comitato Provinciale ACSI di Arezzo organizza numerosi eventi promozionali per promuovere la diffusione dell'hapkido, antica arte marziale coreana. Sul prossimo numero pubblicheremo un fotoreportage sull'attività della asd Hapkido di Arezzo e del Maestro Gabriele Giuliani. Presentiamo una breve scheda della disciplina. L'Hapkido è un'Arte Marziale coreana, nata e sviluppatasi tra gli anni '50 e '90 allo scopo di dare al praticante un sistema di difesa personale a 360° in qualsiasi tipo di lotta e di distanza ed, al tempo stesso, essere una severa maestra di educazione e disciplina.

E' importante capire ed insegnare che le tecniche di combattimento non devono mai servire a scopi violenti o personali ma per migliorare le proprie capacità ed avere una sempre maggiore conoscenza di Se. Lo scopo principale e finale dell'Hapkido è, di raggiungere un sempre maggiore stato di abilità ed equilibrio, tanto nel corpo quanto nello spirito e nella mente. Da punto di vista tecnico, l'Hapkido, rappresenta un sistema di combattimento ibrido "duro-morbido (coniugazione tra stili interni ed esterni)" che, contrariamente agli stili esistenti all'epoca, che si specializzavano nell'uso di particolari tecniche o nella lotta ad una certa distanza, utilizza tutti i tipi di tecniche e strategie per uscire "elegante" da qualsiasi situazione difficile. Vengono studiate tutte le distanze e tutte le possibili combinazioni (lotta in piedi, a terra, da posizioni sbilanciate o disagiate, con un solo braccio o senza braccia o gambe, con o senza armi, codificate o occasionali) e con un ampissimo ventaglio di possibilità tecniche, tanto da essere considerata da molti esperti l'arte marziale per eccellenza nella difesa personale. Nell'insegnamento ai bambini sono previsti innumerevoli schemi di applicazione, prima di arrivare alla pratica libera, in modo da poter praticare con sicurezza e controllo.

Colophon "ACSI magazine"

Direttore responsabile: Antonino Viti

Condirettore: Enrico Fora

Caporedattore: Sabrina Parsi

Direzione - Redazione - Amministrazione

Via dei Montecatini n. 5 - 00186 Roma

Tel. 06/67.96.389 - Tel. 06/69.90.498

Fax 06/6794632 - Internet: www.acsi.it

E-mail: comunicazione@acsi.it

In attesa della registrazione della testata
presso il Tribunale Civile di Roma

800889229

Numero Verde

Come si costituiscono
le associazioni ed i circoli

Informazioni sulle associazioni

Attività delle associazioni

Consulenza legale, fiscale,
civilistica, amministrativa